



Timi, Pasolini e la sessualità

Dedicato a Pier Paolo Pasolini, *Scopate sentimentali. Esercizi di sparizione* è nel cartellone della nuova stagione teatrale al Teatro Franco Parenti di Milano dal 10 al 12 settembre. La recitazione di Filippo Timi, autore anche dei testi, è accompagnata dal compositore e polistrumentista Rodrigo D'Erasmus, violinista degli Afterhours, a percussioni, violino e chitarra elettrica e dal musicista e sperimentatore musicale Mario Conte a sintetizzatori e real time electronics in un lavoro che dimostra come Pasolini fosse un artista e un uomo che aveva scelto di essere fedele al suo

"daimon", al suo spirito guida fatto di vocazioni, carattere e irripetibilità. E l'azione di questo suo daimon nella biografia di Pasolini, definito "poeta attaccato dalle Erinni", viene intercettata in quattro movimenti, che rappresentano la Primavera, l'Estate, l'Autunno e non l'Inverno, bensì l'Inferno, a partire da quel corpo disteso sulla spiaggia, andando al di là della retorica e del vittimismo. Nato due anni fa in occasione del centenario dalla nascita di Pasolini, lo spettacolo è stato spiegato dal suo stesso autore, Timi, in diverse occasioni come un'evoluzione

dei *Comizi d'amore* pasoliniani, documentario d'inchiesta del 1963 sul pensiero e i pregiudizi degli italiani nel campo della sessualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scopate sentimentali

Da mart. 10
a giov. 12
settembre,
Teatro Parenti,
Milano; 28/38
euro. Info
02.59995206



5
3
i